

Preghiera di lunedì 6 maggio 2019

“Di nuovo”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 1-10; 15-17.19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

[...] Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. [...] E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Quando ci siamo salutati e scambiati gli auguri il mercoledì prima di Pasqua, vi ho detto che per me Pasqua significa “ricominciamento”. Questo brano del Vangelo ne è una prova. Siamo sul luogo dove è avvenuto il primo incontro fra Gesù e quei pescatori che sarebbero diventati i discepoli; essi sono tornati alla loro professione iniziale: da “pescatori di uomini” a “pescatori di pesci”; e Gesù si fa loro accanto *di nuovo* e ancora li invita a prendere il largo e a fidarsi di lui. E allora attorno ad un fuoco di brace, allo spezzare del pane lo riconoscono e tutto ricomincia: «È il Signore»!

È un nuovo inizio anche per Pietro: lui ha rinnegato il Maestro per tre volte e ora per tre volte Gesù, chiamandolo con il suo nome degli inizi Simone, figlio di Giovanni, lo affranca dalla schiavitù del ricordo terribile di quel momento domandandogli «Mi vuoi davvero bene?». E anche per Pietro tutto ricomincia: «Seguimi!»

Mi domando:

- *Ci sono state occasioni nella mia vita in cui ho potuto ricominciare tutto da capo? Ricordo qualcuno che mi ha offerto una "seconda possibilità"?*
- *Di fronte ad un Dio che non mi vuole costringere ma continua ad attendermi con pazienza e fiducia lungo la riva del mare della mia vita, cosa provo? Indifferenza, gratitudine, fastidio, desiderio...*

Quell'invito: «Seguimi» è rivolto anche a te!